



[http://www.ansa.it/nuova\\_europa/it/notizie/rubriche/altrenews/2017/09/22/italia-rep.ceca-da-pietrangeli-a-kubik-sport-celebra-legami\\_23b5c151-d63c-4f02-9ef0-6c4259383741.html](http://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/rubriche/altrenews/2017/09/22/italia-rep.ceca-da-pietrangeli-a-kubik-sport-celebra-legami_23b5c151-d63c-4f02-9ef0-6c4259383741.html)

[ANSA](#)

## Italia-Rep.Ceca, da Pietrangeli a Kubik sport celebra legami

### Ambasciata a Praga apre le sue porte a personalità sportive

22 settembre, 13:23



(ANSA) - PRAGA - Dalla leggenda del tennis Nicola Pietrangeli all'allenatore dello Sparta Praga, Andrea Stramaccioni, da Carlo Capalbo, il "guru del running" e la personalità più in vista del marketing sportivo ceco, al campione Paolo Bossini, attuale consulente della nazionale ceca di nuoto. E ancora, il tennista vincitore di tre tornei Slam, Jan Kodes, e i calciatori Tomas Skuhravy e Milos Kubik, fino al pilota Adam Lacko, il ciclista Lubos Lom e la campionessa olimpica e iridata Katerina Neumannova.

Per celebrare l'amicizia tra Roma e Praga, lunedì 25 settembre, l'ambasciata d'Italia nella capitale ceca aprirà le sue porte ad alcuni dei nomi più noti del mondo dello sport. Un mondo che racconta la storia di un legame secolare.

"Sono felice che lo sport italiano e quello ceco si incontrino in un evento alla presenza di

molti campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze vissute nei rispettivi Paesi", commenta in una nota l'ambasciatore Aldo Amati. "Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo". (ANSA).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



<https://www.agenzianova.com/a/59c4e630845135.74029921/1646840/2017-09-22/diplomazia-italiana-a-praga-evento-per-celebrare-rapporti-sportivi-fra-italia-e-repubblica-ceca>

## **Diplomazia italiana: a Praga evento per celebrare rapporti sportivi fra Italia e Repubblica Ceca**

**Praga, 22 set 12:14 - (Agenzia Nova)** - Lunedì 25 settembre l'ambasciata d'Italia a Praga aprirà le porte per celebrare l'amicizia italo-ceca sotto il segno dello sport. In questa occasione, come riferisce un comunicato stampa, ad andare sotto i riflettori sarà la storia di un legame secolare che trova nello sport una delle forme di espressione più attuali. "Sono felice che lo sport italiano e quello ceco si incontrino in un evento alla presenza di molti campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze vissute nei rispettivi paesi – ha dichiarato l'ambasciatore Aldo Amati – Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo". Tra le personalità italiane che hanno confermato la loro presenza, la leggenda del tennis Nicola Pietrangeli, l'allenatore dello Sparta Praga Andrea Stramaccioni, il "guru del running" e la personalità più in vista del marketing sportivo ceco Carlo Capalbo, e il campione Paolo Bossini, attuale consulente della nazionale ceca di nuoto. Da parte ceca interverranno, tra gli altri, il tennista vincitore di tre tornei Slam Jan Kodes, i calciatori Tomas Skuhravy e Milos Kubik, il pilota Adam Lacko, il ciclista Lubos Lom e la campionessa olimpica e iridata Katerina Neumannova. (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



- [AGI](#)
- >
- [PEI NEWS](#)

## **Ambasciata a Praga ospita evento con campioni sportivi**

**(AGI) - Praga, 22 set. - L'ambasciata italiana a Praga ospiterà lunedì 25 sett...**

22 settembre 2017, 17:24

(AGI) - Praga, 22 set. - L'ambasciata italiana a Praga ospiterà lunedì 25 settembre l'evento "Italia e Repubblica ceca: storie di sport insieme", al quale parteciperanno campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze da loro vissute. Tra questi, ci saranno la leggenda del tennis Nicola Pietrangeli, l'allenatore dello Sparta Praga Andrea Stramaccioni, il "guru del running" e la personalità più in vista del marketing sportivo ceco Carlo Capalbo, e il campione Paolo Bossini, attuale consulente della nazionale ceca di nuoto. Da parte ceca intervengono, tra gli altri, il tennista vincitore di tre tornei Slam Jan Kodes, i calciatori Tomas Skuhravy e Milos Kubik, il pilota Adam Lacko, il ciclista Lubos Lom e la campionessa olimpica e iridata Katerina Neumannova. "Sono felice che lo sport italiano e quello ceco si incontrino in un evento alla presenza di molti campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze vissute nei rispettivi Paesi - ha dichiarato l'ambasciatore italiano, Aldo Amati - Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo". (AGI)

<http://questionedistile.gazzetta.it/2017/09/22/bossini-e-levento-di-lunedì-italo-ceco/>

22 settembre 2017

## **Bossini e l'evento di lunedì italo-ceco tra le star a Praga**

di [Stefano Arcobelli](#)



### **Bossini è stato campione e primatista europeo dei 200 rana**

L'ambasciata italiana a Praga ospiterà lunedì l'evento «Italia e Repubblica Ceca: storie di sport insieme», al quale parteciperanno campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze da loro vissute. Tra questi, l'ex tennista Nicola Pietrangeli, l'allenatore dello Sparta Praga Andrea Stramaccioni, il «guru del running» Carlo Capalbo, e l'ex rana azzurro Paolo Bossini, ora allenatore della nazionale ceca di nuoto. Da parte ceca intervengono, tra gli altri, il tennista vincitore di tre tornei Slam Jan Kodes, i calciatori Tomas Skuhravy e Milos Kubik, il pilota Adam Lacko, il ciclista Lubos Lom e l'ex campionessa di sci di fondo Katerina Neumannova. «Sono felice che lo sport italiano e quello ceco si incontrino in un evento alla presenza di molti campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze vissute nei rispettivi Paesi – ha dichiarato l'ambasciatore italiano, Aldo Amati – Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo».

<http://www.gazzetta.it/Calcio/Estero/26-09-2017/sparta-praga-stramaccioni-non-molla-qui-torneo-tosto-ci-serve-tempo-220868587658.shtml>

**Esterorep. ceca**

## **Sparta Praga, Stramaccioni non molla: "Ne ho 11 nuovi. Ci serve tempo..."**

***Dopo essere stato "licenziato" da uno striscione in italiano dei tifosi ("Arrivederci Stramaccioni"), il tecnico romano, non pensa a lasciare. Sabato c'è il derby col Dukla***

26 settembre 2017 - Praga

Tempi duri per Andrea Stramaccioni allo Sparta. Approdato a giugno sulle rive della Moldava, l'ex tecnico di Inter, Udinese e Panathinaikos sta vivendo un periodo burrascoso a causa di un avvio di stagione deludente. Dopo il k.o. nella sfida più sentita, il derby con lo Slavia 9 giorni fa, la permanenza sulla panchina granata del romano è già in discussione. Ma domenica col 3-0 al Teplice, che l'ha spinto al 4° posto, ha messo a tacere un po' di critiche. Finora lo Sparta aveva evidenziato difficoltà, con l'eliminazione nel 2° turno preliminare di Europa League con la Stella Rossa e i k.o. in campionato con Brno e Slavia. Dopo 3 annate senza titoli, in estate la società ha individuato nell'italiano la nuova guida e ha rivoluzionato la rosa con l'arrivo fra gli altri dell'ex Inter Biabiany e del francese Mavuba: "Il presidente Kretinsky cercava un tecnico giovane con esperienza in grandi club. Il mio arrivo, con quello di 11 stranieri, è una rivoluzione per il calcio ceco: per la prima volta nello spogliatoio ci sono 5-6 culture diverse".



Andrea Stramaccioni, 41 anni, prima stagione allo Sparta Praga

"serve tempo" — Un cambiamento che necessita tempo per trovare i giusti meccanismi. Strama, primo allenatore straniero nella storia del club e unico nel torneo in corso, è fiducioso: "Sono consapevole delle difficoltà di alcuni. Arrivare in un nuovo campionato e in un nuovo Paese non è facile e non tutti riescono a brillare da subito. Mi ricordo quando Zidane arrivò alla Juve e nei primi mesi sembrava non essere in palla. Dobbiamo ragionare e stare calmi, altrimenti non troveremo la strada giusta. I tifosi devono capire che non sono qui per fare un rivoluzione ma sono il primo mattone nel muro che il club ha deciso di costruire quest'estate". Sensazioni positive anche dal presidente Kretinsky: "Nonostante il brutto inizio di stagione, sono ottimista. Credo fermamente che la qualità del nostro staff e il lavoro porteranno molto rapidamente a un miglioramento delle prestazioni". Strama ha confessato di essere rimasto sorpreso dal movimento calcistico ceco. "Il torneo mi ha impressionato. Ogni gara è più impegnativa di quanto mi aspettassi. La qualità tecnica non è al top, ma le squadre sono molto organizzate a livello tattico e i giocatori possiedono grandi doti fisiche e atletiche".

Chiarimento con gli ultrà — A tenere banco nelle ultime settimane, i rapporti tesi tra il tecnico e il tifo. "I fan dello Sparta ci sostengono in ogni partita, anche quando si perde. Siamo tutti arrabbiati per il disastroso k.o. di Brno. Sappiamo che ha lasciato il segno e ha causato la contestazione", ha detto Stramaccioni, svelando: "Ho incontrato i leader ultrà per un confronto. Quello che ci siamo detti resta tra noi". Dopo il k.o. nella stracittadina n.288, l'italiano ha risposto alle voci su un suo possibile esonero: "Ho firmato un contratto di 2 anni e rimarrò qui almeno fino alla fine della stagione. Poi parlerò col presidente Kretinsky e decideremo cosa fare per il bene del club. Ho vissuto molti derby in carriera e so come va. Se vinci sei il migliore, se perdi sei il peggiore. Ci sono sfide più grandi di una partita. Non posso pensare a cosa accadrà dopo ogni gara. Ora sono concentrato al 100% sul mio lavoro". E sabato c'è un altro derby col Dukla.

Alessandro De Felice

© riproduzione riservata

## Italia-Repubblica Ceca: storie di sport in Ambasciata

### *BigItaly focus*

*BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy*



(22 settembre 2017) Italia e Repubblica ceca unite nel segno dello sport. Lunedì 25 settembre l'Ambasciata d'Italia a Praga aprirà le sue porte a campioni sportivi di diverse discipline per celebrare proprio l'amicizia italo-ceca. "Sono felice che lo sport italiano e quello ceco si incontrino in un evento alla presenza di molti campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze vissute nei rispettivi Paesi – ha dichiarato l'Ambasciatore Aldo Amati –. Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo". Tra le personalità italiane che hanno confermato la loro presenza all'evento, dal titolo "Italia e Repubblica Ceca: storie di sport insieme", la leggenda del tennis Nicola Pietrangeli, l'allenatore dello Sparta Praga Andrea Stramaccioni, il "guru del running" e la personalità più in vista del marketing sportivo ceco Carlo Capalbo, e il campione Paolo Bossini, attuale consulente della nazionale ceca di nuoto. Da parte ceca intervengono, tra gli altri, il tennista vincitore di tre tornei Slam Jan Kodes, i calciatori Tomas Skuhravy e Milos Kubik, il pilota Adam Lacko, il ciclista Lubos Lom e la campionessa olimpica e iridata Katerina Neumannova. (Red)

### **LA SCHEDE / IIC PRAGA**

L'Istituto italiano di Cultura di Praga si occupa, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Praga, della promozione dei rapporti e degli scambi culturali tra Italia e Repubblica Ceca e



della diffusione della cultura e della lingua italiana sul territorio ceco. L'Istituto opera, in materia di rapporti bilaterali, secondo le linee generali stabilite dall'Accordo culturale firmato nel 1971, al quale fanno riferimento, con contenuti più dettagliati, i Programmi Esecutivi dell'Accordo Culturale (quello attualmente in vigore è valido per il quadriennio 1998-2001). Tra Italia e Repubblica Ceca, è stato stipulato, nel 1990, anche un Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnica, implementato mediante Programmi Esecutivi di validità quadriennale.

(© 9Colonne - citare la fonte)

# La Pagina

Rassegna stampa Repubblica Ceca

Praga, venerdì 22 settembre 2017

(fonte: Ambasciata) Lunedì 25 settembre l'Ambasciata d'Italia a Praga aprirà le porte per celebrare l'amicizia italo-ceca sotto il segno dello sport. *“Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo”* ha detto l'ambasciatore Aldo Amati. Confermata la partecipazione di Katerina Neumannova, Nicola Pietrangeli, Andrea Stramaccioni, Carlo Capalbo, Paolo Bossini, Jan Kodes e Tomas Skuhravy e altri.



<http://www.aise.it/anno/lambasciata-a-praga-celebra-italia-e-repubblica-ceca-storie-di-sport-insieme/96579/1>

## L'AMBASCIATA A PRAGA CELEBRA "ITALIA E REPUBBLICA CECA: STORIE DI SPORT INSIEME"

22/09/2017 - 17.48



**PRAGA\ aise\** - Lunedì prossimo, 25 settembre, l'**Ambasciata d'Italia a Praga** aprirà le porte per celebrare l'amicizia italo-ceca sotto il segno dello sport. "**Italia e Repubblica Ceca: storie di sport insieme**" è il titolo dell'evento che si terrà a partire dalle ore 18.00 presso la sede diplomatica.

In questa occasione ad andare sotto i riflettori sarà la storia di un legame secolare che trova nello sport una delle forme di espressione più attuali.

"Sono felice che lo sport italiano e quello ceco si incontrino in un evento alla presenza di molti campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze vissute nei rispettivi Paesi", ha dichiarato l'ambasciatore Aldo Amati. "Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo".

Tra le personalità italiane che hanno confermato la loro presenza, la leggenda del tennis Nicola Pietrangeli, l'allenatore dello Sparta Praga Andrea Stramaccioni, il "guru del running" e la personalità più in vista del marketing sportivo ceco Carlo Capalbo e il campione Paolo Bossini, attuale consulente della nazionale ceca di nuoto.

Da parte ceca intervengono, tra gli altri, il tennista vincitore di tre tornei Slam Jan Kodes, i calciatori Tomas Skuhravy e Milos Kubik, il pilota Adam Lacko, il ciclista Lubos Lom e la campionessa olimpica e iridata Katerina Neumannova. (**aise**)

# INFORM

<http://comunicazioneinform.it/il-25-settembre-all-ambasciata-ditalia-a-praga-lincontro-italia-e-repubblica-ceca-storie-di-sport-insieme/>

## **Il 25 settembre all' Ambasciata d'Italia a Praga l'incontro "Italia e Repubblica Ceca: storie di sport insieme"**

venerdì, 22 settembre, 2017 in [NOTIZIE INFORM](#)

RETE DIPLOMATICA

**Ambasciatore Amati: "Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo"**

PRAGA – Alle ore 18 di lunedì 25 settembre si terrà, presso l'Ambasciata d'Italia a Praga l'evento "Italia e Repubblica Ceca: storie di sport insieme", volto a celebrare l'amicizia italo-ceca sotto il segno dello sport. In questa occasione ad andare sotto i riflettori sarà la storia di un legame secolare che trova nello sport una delle forme di espressione più attuali. "Sono felice che lo sport italiano e quello ceco si incontrino in un evento alla presenza di molti campioni di diverse discipline che racconteranno storie, aneddoti ed esperienze vissute nei rispettivi Paesi – ha dichiarato l'Ambasciatore d'Italia a Praga Aldo Amati – Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo". Tra le personalità italiane che hanno confermato la loro presenza, la leggenda del tennis Nicola Pietrangeli, l'allenatore dello Sparta Praga Andrea Stramaccioni, il "guru del running" e la personalità più in vista del marketing sportivo ceco Carlo Capalbo, e il campione Paolo Bossini, attuale consulente della nazionale ceca di nuoto. Da parte ceca interverranno, tra gli altri, il tennista vincitore di tre tornei Slam Jan Kodes, i calciatori Tomas Skuhravy e Milos Kubik, il pilota Adam Lacko, il ciclista Lubos Lom e la campionessa olimpica e iridata Katerina Neumannova. (Inform)

<http://www.cafeboheme.cz/il-tennista-con-lo-smoking-intervista-alla-leggenda-del-tennis-italiano-nicola-pietrangeli/>

## “Il tennista con lo smoking”. Intervista alla leggenda del tennis italiano Nicola Pietrangeli.

[Mauro Ruggiero](#) September 28, 2017



Lunedì 25 settembre l’Ambasciata d’Italia a Praga ha celebrato una giornata dedicata all’amicizia italo-ceca sotto il segno dello sport, un’amicizia testimone di un legame secolare che trova nelle discipline sportive una delle forme di espressione più attuali perché, come ha sottolineato l’Ambasciatore Amati: “Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo”. Molte le personalità italiane e ceche che hanno partecipato all’evento svoltosi nei saloni di Palazzo Thun-Hohenstein, sede della rappresentanza diplomatica italiana. Tra i partecipanti l’allenatore dello Sparta Praga Andrea Stramaccioni, il “guru del running” Carlo Capalbo e il campione Paolo Bossini, attuale consulente della nazionale ceca di nuoto. Da parte ceca erano presenti, tra gli altri, il tennista vincitore di tre tornei Slam Jan Kodeš, i calciatori Tomáš Skuhravý e Miloš Kubík, il pilota Adam Lacko, il ciclista Luboš Lom e la campionessa olimpica Kateřina Neumannová. Ospite d’onore una vera e propria leggenda dello sport italiano, Nicola Pietrangeli.

“Nick”, come lo chiamano gli amici, vanta un palmarès che gli ha fatto guadagnare, unico tra



i tennisti italiani, l'ingresso nella “Hall of Fame” di questo sport. Due Roland Garros, due Internazionali di Roma, una medaglia olimpica e, oltre a molte altre vittorie, in Coppa Davis record che ancora resistono. Al Foro Italico c'è un campo che porta il suo nome, un onore riservato a pochissimi atleti quando sono ancora in vita. Noi di Cafeboheme.cz, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Praga, lo abbiamo incontrato per fargli qualche domanda.

**CB.** Nicola, tu sei una leggenda! Hai vinto tutto, o quasi, perché, come dici sempre: per vincere tutto avresti dovuto allenarti di più e quindi divertirti meno... Senza pensarci troppo: qual è il ricordo sportivo che ritieni più indelebile?

**NP.** A parte le mie vittorie personali, probabilmente è stata la Coppa Davis: unica e mai ripetuta soprattutto perché c'è stata molta tensione politica. Quando finì quella partita fu come se mi fossi levato di dosso sei tonnellate. Per questo sicuramente è un ricordo indelebile. Lì ci avevo messo la faccia. Non è stata solo la soddisfazione sportiva, ma una soddisfazione personale perché ho dimostrato che avevo ragione io. Vincere a Parigi, specialmente la seconda volta, non è da tutti. Per mia fortuna di vittorie ne ho avute tante, anche qualche delusione, non tanto perché hai perso una partita, ma spesso per come e dove l'hai persa. Però anche questo fa parte del gioco.



**CB.** Prima hai fatto un riferimento politico, e automaticamente mi hai fatto pensare al Cile, a Santiago del Cile, e a quella partita in un periodo così particolare in cui c'era al potere Pinochet. Che ricordi hai di quell'esperienza sportiva in particolare?

**NP.** Noi all'epoca fummo trattati come dei re, ricordo che ci trattarono davvero benissimo. Specialmente me perché sapevano che ero stato io ad insistere di più. Ricordo che non vedemmo mai neanche un semaforo rosso, c'erano le motociclette della polizia davanti alla nostra auto, l'albergo era sempre perfetto... Praticamente la trasferta perfetta. In più quella volta abbiamo anche vinto abbastanza facilmente. Quindi della trasferta ho un ricordo bellissimo, è stata una vacanza stupenda, con un po' di emozione, ma relativamente perché la squadra italiana era indubbiamente più forte di quella cilena. La gente in Italia diceva che in Cile mangiavano tre bambini al giorno, ma io cercavo di spiegare: “ragazzi ma perché gliela dobbiamo regalare? Poi fra trent'anni, ricordatelo, sulla coppa Davis ci sarà scritto Cile, è meglio che ci sia scritto Italia, no?”.

**CB.** Te l'avranno fatta mille volte questa domanda, ma vorrei chiedertelo anch'io: qual è la differenza tra il tennis di allora e il tennis di oggi?

**NP.** Prima eri un talento e poi diventavi anche atleta, oggi se non sei in partenza già un



atleta, non ti fanno neanche scendere in campo. In più la racchetta di oggi in confronto alla racchetta di ieri è tutt'altra cosa. Io faccio sempre un paragone con la formula uno: Fangio vinceva tutte le gare correndo a 200 all'ora, oggi se non vai a 400 km/h non ti fanno neanche salire in macchina. Quindi la racchetta di oggi è come le macchine di oggi che vanno a 400 all'ora. Fare paragoni è anche stupido, perché non ci sono prove. Quindi io in saggezza e in età comincio a dire che ognuno è stato campione nella sua epoca.

**CB.** Cosa pensi del tennis di oggi? Quando hai iniziato tu il tennis era uno sport totalmente di élite, o sbaglio?

**NP.** Lo chiamavano tutti "lo sport dei ricchi", ma forse sarebbe più giusto dire che era lo sport dei ricchi che giocavano al circolo. Ma per quelli che andavano in giro come noi a giocare, era di sicuro lo sport dei poveri. Perché noi non prendevamo nulla. L'unica cosa bella del tennis di quell'epoca erano gli alberghi, sempre bellissimi. Io dico sempre di aver fatto la vita da miliardario senza un soldo. Ricordo che durante il festival di Cannes, il Carlton costava cinque-seicento euro di oggi. Io da furbo, sapendo di andare lì, portavo con me sempre lo smoking. Alle otto scendevo in smoking durante il festival e la gente pensava che fossi un giovane miliardario americano. Quindi era una vita stupenda, ma senza soldi. Oggi invece guadagnano cifre astronomiche, magari se le meritano pure... È inutile chiedermi: "non ti fa rabbia?" perché tanto comunque non si può far niente a riguardo.

**CB.** Famoso non solo sul campo da tennis, perché sei stato uno dei primi sportivi ad essere spesso presente anche sulle pagine di cronaca rosa, sui giornali, nel mondo dello spettacolo...



**NP.** Io la chiamo "fama usurpata" perché per esempio mi hanno visto ballare ubriaco alle cinque del mattino da "Regine" a Parigi prima del Roland Garros, che neanche Mandrake o Superman... Allora su di me sono state scritte tante cose che, se

vuoi, da una parte, ti fa anche piacere perché ti creano un personaggio, ma sono state scritte anche molte bugie. Oggi la differenza a Parigi tra il vincere e il perdere è solo di 1 milione e 250 mila euro. Beh io in questo caso non andrei a ballare ubriaco sui tavoli la sera! Ad esempio, uno come Federer ho letto che ha un patrimonio di 500 milioni euro... Mi hanno chiesto: "secondo te quando finisce di giocare cosa farà Federer?" e io dico: "fino alla morte conterà solo soldi!". Se domani Federer si presenta a qualsiasi azienda mondiale, lo prendono subito. Quindi la domanda: "cosa farai quando smetti?" era lecito farla a noi, non oggi. Ma comunque resto dell'idea che il paragone tra il tennis di oggi e quello di ieri non si può proprio fare perché è proprio un altro mondo.

**CB.** Tu hai di fatto passato il testimone ad Adriano Panatta anche perché giocavi ai Parioli e praticamente l'hai visto nascere e crescere. Ma secondo te, paragonandovi come atleti, qual è la differenza tra voi due?

**NP.** Io ad un certo punto della mia vita ho giocato a pallone nella Lazio per tre anni, e forse questo mi ha forgiato di più. Adriano probabilmente era più dotato di me, ma è durato poco, perché proprio il suo fisico, che sembrava gagliardissimo, non ha retto, le sue gambe non reggevano il suo busto. Se uno ci pensa, lui ha giocato bene solo un anno. Poi, innanzitutto, lui era un giocatore di attacco e io di difesa e inoltre io ho sempre detto che lui è nato per giocare a tennis e io per giocare a pallone.

**CB.** E poi invece cosa ti ha fatto cambiare idea?

**NP.** Quando la Lazio mi ha voluto dare in prestito, non ricordo se alla Viterbese o alla Ternana, che erano squadre minimo di C se non di B, lì diventi schiavo perché chi gioca a pallone è schiavo della società. All'epoca non c'erano soldi nel calcio e non c'erano soldi nel tennis, però il tennis mi ha attirato di più perché ti dava l'opportunità di viaggiare. Allora posso dire di essermi buttato sul tennis soprattutto per l'idea del viaggio.

**CB.** Però nel calcio c'erano già allora un po' più soldi rispetto al tennis...

**NP.** Sì, quando ero diciottenne prendevo mille e cinquecento lire alla settimana dalla Lazio



che per me erano tanti soldi. Io giocavo bene a calcio, fino ai diciott'anni forse giocavo meglio a calcio che a tennis, però dopo fare lo schiavo per una somma che penso non sarebbe stata alta, non ne valeva la pena. Quindi tra il calcio e il tennis che permetteva di viaggiare, come ho già detto, mi sono lanciato sul tennis. Altrimenti sarei arrivato sicuramente ai livelli di Gianni Rivera che chiamavo "Gesù Bambino" perché nel dopoguerra non c'era nessuno che giocava meglio di lui. All'epoca c'era Gianni Brera che ce l'aveva con lui e io un giorno gli dissi: "Gianni, vedi, la colpa è tua! Come puoi pensare che i tuoi compagni di squadra e gli altri possano capire quello che fai tu? Devi giocare meno bene!"



**CB.** Cosa ha il tennis in più rispetto agli altri sport, secondo te?

**NP.** Come tutti gli sport singoli nel tennis sei tu nel bene o nel male, non è che te la puoi prendere con gli altri. Nello sport di squadra, dopo una sconfitta, ti puoi nascondere nel gruppo, negli sport singoli invece non è concessa distrazione. Io penso, magari sbaglio, che il tennis sia lo sport più difficile e più cattivo innanzitutto perché tutti gli sport hanno un tempo, invece nel tennis no o quantomeno in passato era così, che magari iniziavi alle due e poi non sapevi quando avresti finito, invece oggi esiste il Tie-Break. Poi il fatto di dire “sono io, ma quanto sono bravo?” e la stessa cosa vale per l’avversario... Quando giocavo con Manolo Santana io sapevo esattamente cosa avrebbe fatto lui e viceversa. Inoltre una palla fuori o dentro di mezzo centimetro, cambia tutto. Anche nel golf, gioco che io non chiamo sport, ad esempio, vinci o perdi un torneo perché la palla si ferma ad un centimetro dalla buca. In ogni caso per me il tennis è il gioco più cattivo di tutti. Ma questo secondo me, magari gli altri giocatori di sport singoli diranno la stessa cosa!

**CB.** Cosa non hanno mai scritto di te che invece avresti voluto leggere?

**NP.** “Nicola Pietrangeli ha vinto Wimbledon”. Penso che avrei potuto vincere, perché in quel momento ero più forte io.

**CB.** Allora in questo caso potremmo dire davvero che se ti fossi allenato di più avresti vinto?



**NP.** No, perché quando arrivammo a Londra venivamo da trasferte lunghe che non ci permettevano di allenarci sull’erba, ma sul legno. Drobny era socio in un circolo che aveva campi in erba e quindi poi mi permise di allenarmi su erba, giusto una settimana. Wimbledon è stato come la coppa Davis che ho perso per due volte in finale perché si giocava su erba, se invece avessimo giocato su terra, penso che almeno una volta avremmo vinto.



<https://italiapragaoneway.eu/italia-repubblica-ceca-storie-sport-insieme/>

## Italia e Repubblica Ceca: storie di sport insieme

Serata dedicata alle storie di sport che legano i due paesi, tra calcio, birra, tennis e vino italiano

By [Christian Contro](#) - settembre 27, 2017



**Nella serata di lunedì si è tenuto, presso i saloni dell’Ambasciata d’Italia a Praga, un incontro tra sportivi di primo piano italiani e cechi, che nel corso dell’evento hanno voluto sottolineare la vicinanza tra i due paesi dal punto di vista sportivo.**

Alcuni sono nomi legati allo sport di oggi, come l’allenatore dello Sparta Praga Stramaccioni, o ancora Paolo Bossini, head coach della nazionale ceca di nuoto; altri sono nomi legati alla storia dello sport, come Nicola Pietrangeli e Jan Kodes.

La serata si è aperta, dopo l’introduzione da parte dell’ambasciatore Aldo Amati, **con l’intervista all’allenatore Stramaccioni**, il quale ha parlato della sua esperienza come primo allenatore straniero in terra ceca, e parte della “rivoluzione” che lo Sparta sta portando nel calcio ceco, ovvero l’arrivo di molti stranieri e di schemi di gioco più innovativi.

Il coach ha espresso il suo orgoglio nell'allenare la squadra con più titoli nel Paese, e non nasconde la profonda affezione che lo lega oggi ad essa nonostante le iniziali differenze culturali, linguistiche, e di protocollo, nonché alcune prestazioni al di sotto delle aspettative.

In particolare, Strama ha notato che, se in Italia vigono regole ferree riguardo l'assunzione di alcool nel post match, in Repubblica Ceca la birra al giocatore non si toglie mai. Una tradizione difficile da comprendere per lo sportivo italiano, ma che comunque, ha affermato, rispetta, pur limitandosi "ad una Coca Cola".

A seguito del suo intervento è **Paolo Bossini** a parlare. Head coach della nazionale della Repubblica Ceca di nuoto, Bossini, come Stramaccioni, si è trovato di fronte differenze culturali che contano.

In effetti, Bossini ha notato che "inizialmente risulta difficile entrare in confidenza con i cechi," per poi elogiarne il buon cuore, la sincerità, e la competenza. La lingua si è dimostrata una barriera superabile, e per questo ringrazia **Carlo Capalbo**, che lo ha aiutato inizialmente come traduttore per il suo lavoro. Sarà appunto Capalbo il terzo personaggio a prendere la parola nel corso della serata.

Carlo Capalbo è il fondatore della [Maratona di Praga](#). Capalbo, che vive in Repubblica Ceca da oltre vent'anni, racconta di come sia nata quest'idea, e della figura chiave di Emil Zátopek, maratoneta cecoslovacco che "su di una tovaglietta di carta" gli ha esposto il suo piano per la maratona nella capitale ceca. Piano che con pazienza e caparbia, Capalbo ha trasformato in realtà. Il tutto nato da una birra in una hospoda. O più di una, ma comunque...

Dopo Capalbo, è **Nicola Pietrangeli**, nome legato alla storia del tennis italiano, a prendere il microfono. Pietrangeli racconta di come conobbe Praga nel 1958, per gli Internazionali di Cecoslovacchia, torneo che vinse, e di come la città sia enormemente cambiata da allora. Parla anche del suo collega/rivale Jan Kodes, al quale poco dopo passa la parola.

Kodes, vincitore di Wimbledon nell'edizione del 1973, ricorda la sua giovanile rivalità con Pietrangeli e dedica meravigliose parole all'Italia, paese in cui, dice, ha sempre trovato un pubblico che sa amare il tennis.

Interviene poi **Kateřina Neumannová**, sciatrice olimpica ceca, oro olimpico a Torino 2006 per la categoria fondo 30 Km. La sciatrice elogia i colleghi italiani per lo spirito di condivisione a tavola: racconta infatti di come sia entrata facilmente in confidenza con gli sportivi italiani proprio per la loro cucina, che condividono sempre con piacere prima delle gare anche con altre squadre. Confessa poi di nutrire un profondo amore per il Barolo.

Infine è Luboš Kubík a prendere la parola. Ex giocatore della Fiorentina, racconta di come sia entrato nel calcio professionale italiano nel 1989, migrando dalla cortina di ferro che all'epoca si stava sfaldando. Chiude richiamando l'attenzione di Stramaccioni, confessandogli il suo amore per il calcio ceco, ma di come sia sempre stato in realtà un tifoso dello Slavia. Il coach sorride.

Gli astanti applaudono, e si conclude così una serata all'insegna dello sport, o meglio, di storie di sport, boccali di birra, match, e bottiglie di vino che legano i due paesi.



Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca



<http://www.camic.cz/a4589-lo-sport-rafforza-i-rapporti-tra-italia-e-repubblica-ceca/b1-repubblica-ceca/news.tab.it.aspx>

## Lo sport rafforza i rapporti tra Italia e Repubblica Ceca

26.09.2017



Non solo economia e cultura, anche lo sport può servire a rafforzare i legami tra i due Paesi. L'importanza dei rapporti nello sport tra l'Italia e la Repubblica Ceca è stata sottolineata durante la serata *Italia e Repubblica Ceca: storie di sport insieme*, che si è tenuta lunedì 25 settembre presso l'Ambasciata d'Italia. L'Italia ha una grande tradizione di ospitalità nei confronti degli sportivi cechi. Nell'ultimo periodo anche la Repubblica Ceca sta diventando una meta interessante per numerosi professionisti dello sport italiano, tra cui **Carlo Capalbo**, presidente della Prague International Marathon, società organizzatrice della famosa Maratona di Praga, **Paolo Bossini**, consulente della nazionale ceca di nuoto, e **Andrea Stramaccioni**, allenatore dello Sparta Praga. Da parte ceca hanno aderito alla serata personalità sportive, quali l'ex attaccante del Genoa **Tomáš Skuhravý**, il tennista **Jan Kodeš**, il ciclista **Luboš Lom**, che ha partecipato a tre edizioni del Giro d'Italia, e la campionessa olimpica **Kateřina**

**Neummanová**, che ha vinto un oro e un argento nello sci nordico alle Olimpiadi invernali del 2006 a Torino.

Secondo l'ambasciatore **Aldo Amati**, lo sport può contribuire in maniera importante all'approfondimento dei rapporti tra i due Paesi. «Lo sport rimane uno dei veicoli più importanti per comunicare e stabilire legami di rispetto e di amicizia duraturi nel tempo – ha commentato l'Ambasciatore **Aldo Amati** – Sono perciò felice che lo sport italiano e quello ceco si siano incontrati in un evento alla presenza di molti campioni di diverse discipline».

Fonte: Ambasciata d'Italia a Praga

Fonte fotografia: RunCzech

<http://www.camic.cz/a4589-sport-se-podili-na-tvorbe-vztahu-mezi-italii-a-ceskou-republikou/b1-repubblica-ceca/news.tab.cs.aspx>

## Sport se podílí na tvorbě vztahů mezi Itálií a Českou republikou

26.09.2017



Nejen ekonomika a kultura. Také sport může výrazně posílit vztahy mezi dvěma zeměmi. Tuto myšlenku sdílel i tematický večer *Itálie a Česká republika: příběhy společného sportu*, jež se odehrál v pondělí 25. září v prostorech Italského velvyslanectví v Praze. Večer podtrhl dobrou úroveň sportovních vztahů mezi ČR a Itálií za přítomnosti mnoha sportovních osobností. Z italské strany večer podpořili **Carlo Capalbo**, předseda společnosti Prague International Marathon, která jako první přišla s úspěšnou myšlenkou uspořádat pražský maraton, a dále **Paolo Bossini**, hlavní trenér sekce plavání Vysokoškolského sportovního centra, a trenér Sparty Praha **Andrea Stramaccioni**. Z české strany pak akci podpořili bývalý útočník Janova **Tomáš Skuhravý**, tenista **Jan Kodeš**, cyklista **Luboš Lom**, jež se třikrát zúčastnil Gira d'Italia, a olympijská vítězka **Kateřina Neumannová**, jež získala zlatou a stříbrnou medaili na ZOH v Turíně v roce 2006.

Podle italského velvyslance **Alda Amatiho**, čilé sportovní vztahy mohou mít citelný dopad na celkovou úroveň vztahů mezi Itálií a ČR. „Sport zůstává jedním z klíčových prostředků vzájemného se dorozumívání a často slouží k navázání trvalých vztahů přátelství a respektu. Jsme proto velice rád, že český a italský sport se mohli potkat na společné akci za účasti mnoha šampionů“, uvedl velvyslanec **Amati**.

Zdroj: Italské velvyslanectví v Praze

Zdroj fotografie: Pixabay

# La Pagina

**Rassegna stampa Repubblica Ceca**

Praga, martedì 26 settembre 2017

(fonte: red) L'Ambasciata d'Italia a Praga ha ospitato ieri una serata dedicata allo sport, con la partecipazione di una serie di protagonisti, da Katerina Neumannova a Nicola Pietrangeli, da Andrea Stramaccioni a Carlo Capalbo, Paolo Bossini e Jan Kodes.



<http://www.9colonne.it/142536/italy-czech-republic-sports-stories-at-the-embassy>

## Italy-Czech Republic: sports stories at the Embassy

### *BigItaly focus*

*BigItalyfocus is a daily news service offering informations and insights on the best of the Italian presence in the world. From Monday to Friday, BigItalyFocus provides an information overview, ranged from development aid to made in Italy*

(September 22, 2017) Italy and the Czech Republic united through sports. On Monday, September 25, the Italian Embassy in Prague will open its doors to sports champions of various disciplines to celebrate Italian-Czech friendship. "I am happy that Italian and Czech sports will meet in an event in the presence of many champions of different disciplines that will tell stories, anecdotes and experiences in their respective countries", said Ambassador Aldo Amati. Sports remain one of the most important vehicles for communicating and establishing long-lasting friendships". Among the Italian personalities who confirmed their presence at the event: "Italy and the Czech Republic: sports stories together", the legend of tennis Nicola Pietrangeli, the coach of Sparta Prague Andrea Stramaccioni, the "running guru" and the most prominent personality of Czech sports marketing Carlo Capalbo, and champion Paolo Bossini, current Czech swimming team advisor. Among others, the winner of three Slam tournaments Jan Kodes, Tomas Skuhravy and Milos Kubik, Adam Lacko, cyclist Lubos Lom and Olympic and world champion Katerina Neumannova, will attend the event. (Red)

### **ABOUT / PRAGUE IIC**

The Italian Institute of Culture in Prague, in collaboration with the Italian Embassy in Prague, is involved in the promotion of cultural relations and exchanges between Italy and the Czech Republic and the spread of Italian culture and language in Czech territory. The Institute works on bilateral relations, in accordance with the general guidelines laid down in the Cultural Agreement signed in 1971, to which the Executive Programs of the Cultural Agreement (currently in force are valid for the four years 1998-2001). Between Italy and the Czech Republic, in 1990, a Scientific and Technical Cooperation Agreement was signed, implemented through four-year Executive Programs.

(© 9Colonne - citare la fonte)



[http://www.denik.cz/ostatni\\_sport/jak-se-dari-italum-v-praze-kouc-sparty-stramaccioni-zapasí-s-cestinou-20170929.html](http://www.denik.cz/ostatni_sport/jak-se-dari-italum-v-praze-kouc-sparty-stramaccioni-zapasí-s-cestinou-20170929.html)

## Jak se daří Italům v Praze? Kouč Sparty Stramaccioni zápasí s češtinou

Strasti a slasti života v Česku? Co člověk, to jiný názor. A teď se ještě zkuste vžít do role cizince. Často bojuje s předsudky, stoprocentně se lopotí s jazykem. Vydrží?

29.9.2017





Andrea StramaccioniFoto: Deník / Divíšek Martin

I v tomto duchu se neslo unikátní setkání osobností, které mají jedno společné: sport, [Česko](#) a [Itálii](#).

Na jednom místě se ocitli fotbalisté, tenista, cyklista... Hlavními hosty italské ambasády byli manažer Carlo Capalbo (znám z maratonu), plavecký kouč Paolo Bossini (účastník olympiády) a také Andrea Stramaccioni (trenér Sparty).

V uvolněné atmosféře se řešila mentalita obou národů, kulturní odlišnosti a samozřejmě také alkohol.

Nejvíce v tomto směru pobavil Stramaccioni, který se vytasil s historkou z letenské kabiny: „Na začátku sezony se můj asistent přel s číšníkem, který nesl do šatny dvacet piv. Takhle se tu dřív slavilo vítězství. My v Itálii jsme přísnější a více dbáme na životosprávu.“

Zajímá vás, co si dává kouč po vítězství? Colu.

Ne snad, že by Itálie byla plná abstinentů, ale vztah mezi sportovcem a koučem je prý jiný.

Bossini, který se stará o vysokoškolské sportovce, dodal: „Nenapadlo by nás jít slavit s vlastními svěrci. Úspěch oslavíme v trenérském kruhu.“

Ze začátku to může skřípat i kvůli jazykové bariéře. Snaha naučit se místní řeč tady je, nicméně... „Čeština není lehká. Tři rody, skloňování. Mate mě to. Vždyť se mění i moje příjmení,“ řekl kouč Sparty.

Zatímco Stramaccioni se objevil v [Praze](#) před čtyřmi měsíci, Bossini už je tu rok. „Skoro všemu rozumím, ale ještě neumím moc dobře mluvit. Stydím se za to... Moje dcera začala chodit do české školy, a tak si pomáháme navzájem,“ přiznal.

Všechny převyšuje Capalbo, ale ten v Praze žije od 90. [let](#), kdy stvořil fenomén jménem pražský maraton. Zkušený manažer česky zavzpomínal na setkání na radnici. A povedla se mu (náhodou?) slovní hříčka. „Koukal vyvalil oči.“ Abyste rozuměli: tehdejší primátor se jmenoval Jan Koukal.

Capalbo byl často ve styku s Emilem Zátopkem. „Při prvním setkání mě doma se ženou Danou pohostili bábovkou a slivovicí. A on mi na ubrousku namaloval, jak by mohla vypadat trasa maratonu,“ doplnil.

Největší zájem byl upřen na Stramaccioniho. Focení, debata o Spartě.

Co také zaznělo? „Je těžké dát dohromady tolik cizinců máme všechny možné národnosti. Ne, počkat, chybí nám hráči z Jižní Ameriky. To musím panu majiteli říct a třeba to změníme,“ usmál se italský kouč.

Mezi hosty byl také Luboš Kubík, který se při debatě o Spartě ošíval. „Jsem slávista,“ upozornil někdejší hráč, který v Itálii strávil dvě sezony.

Lépe by se asi cítil bývalý spartan Tomáš Řepka, jenže ten nakonec nedorazil.

Zdroj: [http://www.denik.cz/ostatni\\_sport/jak-se-dari-italum-v-praze-kouc-sparty-stramaccioni-zapasi-s-cestinou-20170929.html](http://www.denik.cz/ostatni_sport/jak-se-dari-italum-v-praze-kouc-sparty-stramaccioni-zapasi-s-cestinou-20170929.html)



## CZECH&SLOVAK LEADERS

INTERVIEWS

CONTRIBUTORS

PHOTOGALLERIES

<http://www.czechleaders.com/photogalleries/celebration-italian-czech-sport>

### Celebration of Italian and Czech sport

Monday, September 25th, the Italian Embassy in Prague opened its doors to celebrate the Italian-Czech friendship built on a love of sports.

“I am happy that the Italian and Czech sport worlds meet in such an event, accompanied by the presence of champions in various disciplines who have told stories, anecdotes and shared their experience they had lived in their respective countries” declared the Ambassador, H.E. Aldo Amati. “Sport remains one of the most important channels for communication and establishing relations of respect and friendship that last.”

Among the Italian guests were tennis legend Nicola Pietrangeli, the Sparta Praha head coach Andrea Stramaccioni, the “Running guru” and Prague’s prominent sports marketer Carlo Capalbo and the Czech national swimming team head coach, Paolo Bossini.



Invited Guests



From left: H.E. Aldo Amati, Ambassador of Italy, Nicola Pietrangeli, former tennis player, Jan Kodeš, former tennis player – Grand Slam winner, and Kateřina Neumannová, Olympic champion in cross-country skiing



From left: Andrea Stramaccioni, Sparta Praha Head Coach and Carlo Capalbo, Legendary founder of Czech Marathon and RunCzech



From left: Paolo Bossini, Czech National swimming team Head Coach and Andrea Stramaccioni, Sparta Praha Head Coach



From left: Moderator, Paolo Bossini, Czech National swimming team Head Coach and Andrea Stramaccioni, Sparta Praha Head Coach, and Carlo Capalbo, Legendary founder of Czech Marathon and RunCzech

Photos: property of RunCzech